

Strategia per la rigenerazione urbana

Analisi urbana e quadro diagnostico

In attuazione, integrazione e aggiornamento delle finalità del Piano Gabrielli approvato a dicembre 1996, la città di Fidenza “vive” tutta la stagione della Riqualficazione Urbana in attuazione della L.r. 19/98; la vive sempre impegnata a costruire una strategia unitaria che legasse ambiti, programmi e piani di intervento.

Con questo approccio, già dal 1999, il Comune elabora una strategia per la riqualficazione urbana, puntualmente descritta nella relazione posta a base della deliberazione n. 79 del 6 dicembre 1999 con cui il Consiglio Comunale approvò l'individuazione degli ambiti del territorio comunale urbanizzato da sottoporre ai processi di riqualficazione urbana, secondo quanto previsto dalla l.r. 3 luglio 1998, n. 19.

Gli ambiti del territorio comunale individuati per essere sottoposti a interventi di riqualficazione urbana, articolati in più programmi erano sostanzialmente tre e precisamente:

1. La zona centrale in cui si sono finalizzati gli interventi di recupero dell'area della stazione e delle piazze centrali, di valorizzazione dell'asse storico della via Emilia, di razionalizzazione dei collegamenti fra la città e la zona a nord della ferrovia aumentando il grado di permeabilità tra le due parti e localizzando importanti funzioni urbane oltre il rilevato ferroviario e di riqualficazione di consistenti parti urbane nate in modo casuale e disordinato;
2. La zona produttiva a nord della ferrovia caratterizzata da insediamenti, in parte dismessi, privi di qualità con opere di urbanizzazione spesso inadeguate e con alcuni gravi fenomeni di inquinamento del terreno e delle prime falde confinate. Fidenza è stata individuata quale Sito di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche ambientali con il DM 468/01 e le principali aree di ex CIP ed Ex Carbochimica, acquisite dal comune nel 2001 e nel 2005, rientrano in questa zona dove oggi sono in fase di avanzata realizzazione le attività di bonifica e avviati i primi interventi di riuso economico produttivo come “APEA Marconi”;
3. L'ambito di ricucitura del tessuto di espansione residenziale in cui creare le condizioni per costruire un “sistema urbano” relazionando le parti di città attraverso la struttura della viabilità, gli spazi pubblici e gli interventi di riqualficazione all'interno dei tessuti deboli caratterizzati da casualità insediativa e scarsa qualità architettonica.

La visione complessiva che già sottendeva alle modalità di individuazione degli ambiti, trova conferma quando il Comune, con deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 26 marzo 2004, approvò il programma innovativo in ambito urbano “Contratti di Quartiere II” di cui alla l. 21/2001 ed alla deliberazione della giunta regionale n. 1425 del 21 luglio 2003, denominato “Fidenza: unico grande quartiere”, conferendogli, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 20/2000 e successive modificazioni, il carattere di Programma di Riqualficazione Urbana relativo agli interventi in esso contenuti quale estendimento ed avanzamento del PRU “Nuove centralità urbane: il nodo stazione come ampliamento dell'area centrale di Fidenza” allora in corso di attuazione e individuando come temi ed obiettivi:

- la realizzazione di interventi di ristrutturazione urbanistica, nuova costruzione, nelle diverse parti che compongono il contratto del “quartiere Fidenza” per la realizzazione di edilizia convenzionata-agevolata rivolti a particolari categorie sociali ed attuata da soggetti pubblici e privati;
- l'ammodernamento ed adeguamento tecnologico di fabbricati facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sia a canoni e.r.p. sia in regime di convenzionata agevolata;
- le aree ferroviarie dismesse confinanti con il primo perimetro operativo del PRU;
- gli insediamenti artigianali di frangia in via Carducci da delocalizzare prevedendo al loro

posto un tessuto residenziale e di servizio (ex Agrinascente oggi ultimato);

- la saldatura del riassetto dell'area stazione con il "polo conventuale" e l'asse storico della via Emilia nella parte meno caratterizzata dal punto di vista urbano ed architettonico;
- la costruzione di un polo di servizi culturali di valenza territoriale nei complessi conventuali e la creazione di nuove opportunità insediative caratterizzate da pluralità di destinazioni ammissibili: residenziali, commerciali, direzionali e di servizio;
- il riuso del complesso ospedaliero (dismesso nel mese di giugno 2004 con l'apertura del nuovo ospedale in area più esterna) oggetto di accordo di programma che l'identifica come cardine delle attività di riqualificazione urbana;
- il riassetto della viabilità di tutta la zona con priorità per le "utenze deboli";
- il recupero, in chiave moderna, del tema dei percorsi storici che a Fidenza vede il sovrapporsi fisico della via Emilia e della via Francigena che attraversano la città con il completamento del ridisegno dell'area centrale;
- il ridisegno degli spazi aperti, con particolare riferimento agli spazi antistanti i grandi complessi conventuali, che ha visto l'avanzamento del recupero, con destinazione a mediateca, nell'ex convento delle Madri Orsoline e a centro culturale europeo dell'ex Collegio dei Gesuiti;
- il recupero degli spazi caratterizzati da degrado urbano (sicurezza – socialità) e l'inserimento in essi di edifici di edilizia residenziale pubblica;
- l'inserimento di attività compatibili caratterizzate da significativo know-how tecnologico e realizzazione di un "centro servizi alle imprese" in grado di sostenere e rafforzare il processo di formazione e crescita delle attività insediate.

La stagione della riqualificazione che vede, non ultimo per importanza, anche il sostegno regionale al ridisegno della Piazza della Stazione ferroviaria (Piazza della Repubblica) nell'ambito del Programma Speciale d'Area sull'insediamento di EFSA a Parma con il nuovo parcheggio biciclette, il servizio di bike sharing e il rafforzamento degli spazi dello scambio intermodale, costituisce, quindi, riferimento principale fino al nuovo Piano Strutturale Comunale approvato a dicembre 2017.

Una stagione dove le risorse dei privati nell'ambito degli accordi ex art. 11 L.241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 vengono destinate prioritariamente, se non esclusivamente, a spazi ed immobili pubblici posti nell'Area Centrale della città o al miglioramento dei collegamenti e degli spazi di servizio a sostegno del centro storico.

Una stagione che vede significativi avanzamenti in tutti gli ambiti individuati e interessati da "la città che cambia", avendo come punto di forza principale la volontà e capacità di leggere la compagine urbana in modo unitario.

Una stagione che, al contempo, ha però mostrato criticità nel raggiungimento finale degli obiettivi prefissati, nella capacità di gestione e regia dei Programmi anche a fronte di una radicale modificazione del quadro di riferimento del mercato immobiliare.

Ciò rende necessario aprire una "nuova" stagione della rigenerazione che rilegga i processi in atto, agisca in modo più spinto sulla costruzione del processo, metta a valore anche azioni non direttamente riconducibili all'urbanistica e all'architettura, quali elementi utili a riattivare reali processi di trasformazione urbana.

Questa fase trova, peraltro, puntuale riferimento nelle linee generali che informano la stesura finale del Piano Strutturale Comunale (PSC), redatto sotto la direzione scientifica e coordinamento del Prof. Arch. Francesco Karrer, approvato definitivamente a dicembre 2017. Nel PSC si delinea un'azione amministrativa e tecnico operativa rivolta in modo preminente e quasi esclusivo alla città consolidata ed al contenimento dell'uso del suolo non già urbanizzato.

La strategia della Rigenerazione avendo un Piano con queste caratteristiche si rivolge in questa fase in modo quasi naturale alla parte più preziosa, ma anche delicata e fragile, della

compagine urbana: il Centro Storico. Una strategia che nella riflessione sulle funzioni e caratteristiche del centro storico abbraccia un concetto più ampio ed adeguato di "Area Centrale" della città cogliendo e ricostruendo il sistema di relazioni spaziali che gli interventi di riqualificazione già attuati e gli interventi ed azioni da proporre definiscono con gli spazi urbani delle prime espansioni e il sistema degli scambi intermodali di trasporto incentrati sul Nodo stazione, luogo di ingresso al centro storico ma anche "porta di ingresso" alle relazioni territoriali sull'asse Milano - Bologna.

Ecco allora la nostra tavola dei Poli della Rigenerazione nell'Area Centrale della città dove, mutuamente connessi e dopo l'analisi di quanto ad oggi realizzato, ne individuiamo e distinguiamo quattro:

- 1) il completamento del sistema dello scambio intermodale sul "Nodo Stazione" con nuovi spazi e nuovi usi;
- 2) il sistema delle piazze che da piazza Repubblica lungo il "cardo" della città romana (via Gramsci) e nella vicina successione delle piazze Garibaldi, Verdi e Pontida e fino al Parco delle Rimembranze collega l'area centrale alla prima variante della Via Emilia rispetto al suo percorso storico di attraversamento;
- 3) il polo dei grandi complessi conventuali (Orsoline, Gesuiti, Collegio dell'Angelo all'interno dell'area ex ospedale) e l'area sportiva del "Craviari che si appoggiano al tracciato storico della Via Emilia, rappresentato da Viale Martiri della Libertà e dalla parte est di via Berenini;
- 4) - il "sistema Via Cavour" che coinvolge lo spazio pubblico ma anche le possibilità di recupero funzionale, energetico e paesaggistico degli isolati che "raggiungono" l'Area Monumentale del Duomo, attraverso un sistema di interventi ed azioni, da parte di operatori pubblici e privati, che possono utilizzare anche le possibilità in tal senso introdotte dal nuovo PSC.

Per ognuno di questi Poli della Rigenerazione costituisce un primo riferimento di quadro diagnostico quanto elaborato con gli studi del PSC che hanno evidenziato in fase analitica gli elementi di forza e di maggiore debolezza delle parti urbane.

Per quanto attiene **il primo Polo** che si inserisce come ulteriore fase di azioni ed interventi sulla zona della stazione ferroviaria che ha già visto nell'ambito del PRU oggi concluso, un completo ridisegno degli spazi pubblici con la pedonalizzazione della piazza della Repubblica, interrimento della viabilità veicolare, nuovo sottopassaggio urbano pedonale di collegamento con il fronte nord dell'area stazione, riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici e pertinenze ferroviarie con superamento delle barriere architettoniche, la realizzazione del grande parcheggio da 635 posti a servizio della stazione e del centro storico e nuove dotazioni territoriali quali la sede della scuola professionale per l'agricoltura e l'ambiente "Solari", le condizioni di criticità su cui operare sono rappresentate dai seguenti fattori:

- nessità di completare il sistema dello scambio intermodale ponendo in continuità con gli edifici ferroviari la nuova stazione delle autolinee nell'area ex scalo merci già acquisita dal Comune per aumentare le dotazioni territoriali della zona nell'ambito di una seconda fase più articolata e complessa del PRU, non attuata;
- nessità di utilizzare con funzioni pubbliche o di interesse pubblico quali sedi associative la Loggia Urbana realizzata nella piazza Repubblica, nonché il piano primo dell'edificio viaggiatori sulla base di accordo con RFI che ha già manifestato la volontà di cedere in comodato tali spazi al comune occupandosi anche dei preliminari lavori di manutenzione e miglioramento funzionale;

Tali interventi devono avere l'obiettivo di garantire una maggiore presenza di attività in quella piazza ed evitare fenomeni di marginalizzazione nonostante la stessa, sia di fatto nelle

immediate vicinanze di piazza Garibaldi. Oggi siamo in presenza di un grande spazio pubblico anche ben strutturato e oggetto di specifico e voluto disegno architettonico che principalmente viene solo attraversato.

In questo contesto un'altra criticità da affrontare è rendere pienamente operativo il grande parcheggio biciclette con 360 posti sotto la piazza e con uscita nella Loggia soprastante con servizio di bike sharing e punto di partenza della "Ciclovía dei Parchi". *Oggi è utilizzato unicamente dai pendolari per il parcheggio dei loro mezzi mentre dobbiamo renderlo punto di riferimento urbano e territoriale di un programma di azioni nel campo della mobilità sostenibile.*

Criticità, quindi, riconducibili al tema di una vita urbana che lambisce ma non coinvolge la zona stazione, dove invece si è operato con il PRU anche per avere una nuova piazza completamente pedonalizzata, con spostamento dell'arrivo veicolare ai servizi di stazione sul fronte nord, e interrimento della strada preesistente e dove permane l'obiettivo di attivare una "Nuova centralità Urbana" coerente con l'importanza che la stazione di Fidenza ha nel sistema dei trasporti, oggi anche sotto il profilo turistico con il "Turismo dello Shopping" (in collegamento con il Fidenza Village) e la via Francigena che vede Fidenza come terza stazione italiana più utilizzata per la partenza dei pellegrini e turisti lungo l'itinerario.

Fattore di degrado con aspetti che attengono all'ordine pubblico è rappresentato, invece, dagli spazi esterni ed interni degli edifici alti non ultimati posti sul nuovo fronte di Via Carducci nella parte più ad est (Pro City srl), non facenti parte del PRU ma coerenti con lo stesso nell'assetto compositivo, rimasti incompiuti e dove si verificano costantemente atti vandalici e comportamenti inadeguati.

Fattori di criticità condizionati anche da una caratterizzazione fortemente direzionale, coerente con gli obiettivi del PRU sul Nodo Stazione, dei nuovi edifici che prospettano su via Gramsci e la piazza.

Il sistema delle piazze – **secondo Polo** della nostra strategia - ha un solo fattore di criticità molto rilevante: deve essere completato come parte centrale della città pubblica per rappresentare tutta la sua capacità attrattiva a favore del centro storico e mettere a valore quanto già realizzato in attuazione di più programmi di intervento e quanto ancora è previsto.

Ricorderei tra il già realizzato:

- la riqualificazione di Piazza Garibaldi con parziale finanziamento regionale sul PREU di inizio anni Duemila;
- il restauro parziale del Palazzo Municipale con un più adeguato sistema di accesso (inaugurati nel 2004) con successivi interventi di miglioramento sismico, impiantistico e oggi di adeguamento della centrale termica e degli archivi;
- la riqualificazione dell'asse storico di via Berenini, dal palazzo delle Orsoline a piazza Garibaldi, di Via Cavour fino a ricongiungersi a piazzetta Micheli e al tracciato storico della Via Emilia nell'area di piazza Duomo;
- il riassetto dei vicoli minori che collegano le piazze e le vie che sono poste tra la piazza centrale e l'asse di Via Gramsci (il Cardo della città romana);
- la riqualificazione della Via Gramsci da piazza della Repubblica fino a via I° Maggio oggetto di sistemazione con il primo PREU del 1998 e la sua pedonalizzazione nella parte più centrale;
- il ridisegno del giardino di Piazza Matteotti che si pone a conclusione della piazza del Teatro Magnani;
- gli interventi di adeguamento impiantistico, funzionale e restauro della "Camera Acustica" nel Teatro cittadino;
- il ridisegno di parte dell'asse di Via Gramsci che raggiunge la prima variante esterna della Via Emilia sul lato dove si trova l'edificio storico della scuola Zani/Carducci;
- gli interventi di sistemazione e riqualificazione energetica, impiantistica e strutturale della

scuola Zani/Carducci;

- la nuova Piazza Gramsci che ha completamente ridisegnato all'estremità opposta di piazza Repubblica la vecchia intersezione;

Per completare quanto fatto dal 2002 (inaugurazione prima parte della nuova piazza Garibaldi) ad oggi un ruolo fondamentale è quello della sistemazione dell'area dell'ex forno comunale un luogo che dal momento della perdita delle attività produttive e di servizio, restata in quel contesto fino ai primi anni '90 del secolo scorso era di fatto diventata estranea alla vita cittadina e fonte di degrado e incuria. Criticità che accomuna lo spazio aperto, generato dalla demolizione dell'ex forno, all'edificio ex Licei per decenni sede dei licei cittadini e dal 2000 diventato luogo chiuso e separato dalla vita cittadina.

Nella elaborazione del documento strategico si procede in questa prima fase alla elaborazione di piano di azione relativamente ai primi due poli in quanto la loro attuazione si ritiene possa determinare effetti positivi per quanto attiene il "sistema via Cavour" mentre per ciò che riguarda il "polo dei grandi complessi conventuali" vi sono già in corso interventi ed azioni sulla base di programmi di riqualificazione già avviati da tenere monitorati e riscrivere nelle prossime fasi di attuazione.

In riferimento a questo ultimo Polo della strategia di rigenerazione si evidenzia che proprio l'anello di congiunzione tra i progetti di riqualificazione già avviati e la loro evoluzione è stata oggetto della nostra partecipazione nel 2015 al bando per il Piano Nazionale per la Riqualificazione Sociale e Culturale delle Aree Urbane Degradate con la denominazione "Palinsesto Urbano".

Proposta non finanziata, cui rimandiamo per ogni approfondimento e che ben fotografa le modalità di intervento che sono in campo e che sono quelle proprie di un "palinsesto" così come definito dal dizionario Sabatini Coletti il quale, riferendosi a un codice papiraceo o pergameneo, definisce "palinsesto" un documento sul quale è stato scritto una seconda volta dopo la raschiatura della prima scrittura e riferendosi alla pittura definisce "dipinto o affresco sul quale sono stati sovrapposti successivi strati di colore".

La fase di analisi del contesto e di definizione delle criticità si arricchisce, inoltre, del percorso fin qui compiuto dal **progetto di valorizzazione del centro storico di Fidenza** che si è caratterizzato nella fase di sviluppo 2013/2018 come un insieme di organico di interventi intersettoriali volti al potenziamento dell'area commerciale del centro urbano di Fidenza, mediante la costruzione di un sistema integrato di comunicazione, relazioni progettuali tra commercianti, imprenditori locali e le dinamiche di valorizzazione culturale e turistica della Città.

In questa ottica una definizione ampia di marketing territoriale, come funzione tesa non solo ad attirare investimenti produttivi, ma come azione strategica per la promozione complessiva del territorio è stata messa a valore, **ribaltando il paradigma competizione centro-periferia**.

La codificazione dell'esperienza del turismo dello shopping ha inteso promuovere e provocare una osmosi tra il polo funzionale del casello autostradale e il centro storico che già nella fase tra il 2003 e il 2008 aveva visto destinare rilevanti investimenti dei soggetti attuatori sugli spazi ed edifici pubblici del centro storico o per la realizzazione di dotazioni territoriali a servizio dell'area centrale della città. Le presenze milionarie del casello autostradale di Fidenza, gravitanti nelle situazioni commerciali ivi insediate ha inciso favorevolmente sulla dinamicità dello sviluppo del centro storico.

L'obiettivo strategico che ha guidato il percorso è stato quello di confermare una sistematica concertazione tra le associazioni commerciali di categoria, i singoli commercianti e l'amministrazione comunale secondo le regole già definite nel contesto normativo regionale per favorire il commercio nel centro storico e salvaguardare le attività ivi insediate depauperate da un sistematico svuotamento della funzione residenziale del centro.

Oggi la tensione dello sviluppo urbanistico e la progettualità delle iniziative di valorizzazione

del centro storico è orientata alla creazione di uno stile ospitale, fortemente orientato alla promozione di temi identitari che stanno diventando matrici progettuali con il duplice obiettivo dello sviluppo delle attività commerciali locali e delle occasioni di promozione turistica territoriale.

Negli anni i progetti realizzati sia come **Centro Commerciale Naturale "Fidenza al Centro"** e sia come eventi identitari di valorizzazione turistica – culturale hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- promuovere azioni per comunicare il centro storico di Fidenza alle diverse tipologie di city users (frequentatori, operatori economici, residenti) garantendo la massima trasparenza, informazione e quindi la capacità di raccordo e coinvolgimento degli stakeholder rispetto al timing di azioni e risultati previsti nel progetto complessivo;
- sviluppare la notorietà del centro urbano, sia al suo interno che all'esterno, e sensibilizzare i diversi stakeholders sulle modalità di gestione integrata del centro urbano con le funzioni culturali, turistiche e commerciali;
- mettere a sistema gli altri interventi finalizzati alla comunicazione integrata e coordinata del centro di Fidenza;
- comunicare e promuovere gli eventi realizzati dal centro urbano della città.
- valorizzare gli strumenti di comunicazione online targhettizzati ai progetti identitari;
- sensibilizzazione degli operatori commerciali

Gli investimenti specifici effettuati dall'amministrazione comunale dal 2013 al 2018, per le iniziative di valorizzazione del centro storico evidenziano un consolidato segno positivo che si accompagna ad un rafforzamento molto forte dei temi identitari della città: la rifondazione della fiera come "Borgo Food. La vera Emilia è qui e la crescita dei progetti sulla Via Francigena, nella città dove AEVF ha sede, ne sono la dimostrazione più evidente.

Piano di azione: obiettivi ed indicatori.

Individuate le condizioni di partenza, un elemento altamente qualificante della strategia che viene qui presentata è costituito dal **processo partecipativo** che ne innerva le procedure di messa a punto.

Il percorso è iniziato nella primavera del 2015, con l'organizzazione di 5 appuntamenti di approfondimento e formazione/informazione sui temi della democrazia partecipativa. L'idea alla base di questi appuntamenti è nata dalla considerazione che il primo passaggio per introdurre i temi della partecipazione fosse di carattere culturale, legato alla condivisione di un "linguaggio", di obiettivi e di strumenti comuni.

Per questa ragione gli inviti sono stati rivolti a tre gruppi di persone: i cittadini, i funzionari comunali, gli amministratori.

Solo parlando un linguaggio comune tra i vari stakeholders infatti si può pensare di ottimizzare il processo e raggiungere obiettivi di rilievo, in grado di mantenersi nel tempo.

PROGRAMMA DEFINITIVO INCONTRI 2015 IN BREVE

Sabato 28 Marzo, dalle 10.00 alle 12.00 (primo modulo)

Marianella Sclavi: Progetti partecipati: dalla scuola all'Amministrazione Locale

Sabato 11 Aprile, dalle 10.00 alle 12.00

Andrea Calori: Partecipazione, arte di produrre territorio

Sabato 18 Aprile, dalle 10.00 alle 12.00

Matteo Garzella: il caso di Lucca

Sabato 16 maggio, dalle 10.00 alle 12.00 (secondo modulo)

Agnese Bertello: Progetti partecipati: best practices.

Sabato 30 maggio, dalle 10.00 alle 12.00

Marco Deriu: Chiusura dei lavori e temi di Democrazia deliberativa.

Un primo percorso di partecipazione si è svolto con successo tra il 2016 ed il 2018 nel Quartiere Europa; con il supporto di Matteo Garzella e con un Budget di circa 250mila euro messo a disposizione dal Comune sui proventi di urbanizzazioni, è stato avviato un processo con i residenti, riaggregandoli attorno all'idea di decidere insieme come completare il sistema del verde e le funzioni degli spazi pubblici di quartiere. Il progetto è stato approvato sullo specifico bando regionale, pur non ottenendo sostegno economico; ciò non ha costituito un limite rispetto allo svolgimento del processo partecipativo che è stato sostenuto con risorse comunali. Il percorso partecipativo ha raggiunto il suo momento conclusivo nell'ottobre 2016 con una giornata di "Planning for Real", alla presenza di circa 40 residenti che si sono divisi in quattro gruppi di lavoro e che (utilizzando delle mappe del quartiere e un set di carte creato appositamente per l'occasione dal Comune assieme al tavolo di coordinamento) hanno di fatto realizzato il progetto del futuro quartiere.



Un momento del "Planning for real" del 15 ottobre 2016 per la sistemazione del quartiere Europa ("Europa Europa")

Il lavoro dei cittadini è stato elemento importante per l'elaborazione del progetto esecutivo e successivamente è stato messo a disposizione come elemento conoscitivo della procedura di appalto secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa che vedrà la realizzazione tra settembre 2018 e gennaio 2019 di tutti i lavori previsti, con alcune migliorie proposte dal gruppo vincitore coerenti con il processo partecipativo svolto.

Il percorso partecipativo per il centro storico di Fidenza, che ha preso il via nel 2018, nasce sui presupposti delle precedenti esperienze ed è articolato in più fasi di progressivo approfondimento e coinvolgimento.

Ha, peraltro, un elemento forte di ancoraggio nei nuovi strumenti urbanistici comunali dove all'art. 45 delle NTA del RUE (ancora in vigore di POC, ma tale riferimento ovviamente è trasferito ai nuovi strumenti di attuazione) si precisa: 5. *"In sede di formazione del POC si attribuirà specifica rilevanza alle proposte di intervento anche riferite al riassetto di aree e spazi pubblici, che prevedano l'attivazione di processi partecipativi con la cittadinanza"*

L'obiettivo è consentire l'emersione di una progettualità condivisa da parte degli abitanti di Fidenza in merito al futuro del centro storico e, in particolare, al recupero di alcuni spazi pubblici di grandissimo rilievo per l'identità storica della città e per la sua opportunità di rigenerazione e propulsione futura; nello stesso tempo, il percorso ha l'obiettivo di mettere in rete le realtà che operano nell'interesse comune, e di favorire la creazione di nuovi legami sociali e nuove forme di collaborazione con l'amministrazione, elementi fondamentali per avviare un vero processo di rigenerazione urbana in cui gli abitanti siano protagonisti. E' opportuno menzionare a questo proposito che uno dei partecipanti più attivi al processo che riguarda il centro storico ed in particolare gli Ex Licei è l'Associazione OrtoGiardino, che si occupa di agricoltura urbana e ha creato in circa due anni una rete di tutor e partner composta, oltre che dal Comune di Fidenza, anche da "Parchi del Ducato" e da Fruttorti (Associazione di Parma che ha realizzato la Picasso Food Forest). Il "claim" di OrtoGiardino è "Coltiviamo relazioni".

Ascolto ed esplorazione del territorio (interviste, narrazione polifonica, camminate di quartiere, laboratori di urbanistica partecipata), laboratori di visioning per il futuro della città e del centro storico, laboratori di coprogettazione (open space technology e charrette), condivisione delle linee guida: sono queste le tappe fondamentali previste dal processo partecipativo "Centro storico ed Area Ex Licei".

Tra giugno e metà settembre 2018 sono stati realizzati 8 appuntamenti, tra incontri e laboratori di coprogettazione; altri tre sono previsti tra ottobre e novembre.

Gli incontri hanno previsto la presenza di figure professionali diverse: facilitatori, sociologi, architetti, tecnici del Comune. Lo staff e dirigente del Comune sono stati coinvolti in quanto parte attiva del processo fin dall'inizio: funzionari dei diversi settori coinvolti (partecipazione, commercio, centro storico, comunicazione, turismo, giovani, sociale...) sono operativamente coinvolti con l'istituzione di una Cabina di regia composta da 10 soggetti. Momenti formativi su ascolto attivo, comunicazione efficace, gestione creativa dei conflitti sono stati rivolti a cittadini e amministratori.



IMMAGINARE IL FUTURO CON I CITTADINI: IL CENTRO STORICO

Percorso di progettazione partecipata per la rigenerazione urbana a Fidenza

PRIMI PASSI giugno 2018	LA CITTÀ ESPLORA luglio 2018	LA CITTÀ PROGETTA settembre ottobre 2018	LA CITTÀ ELABORA ottobre novembre 2018
<p>Incontro di presentazione Cosa è, come funziona e quali obiettivi ha il percorso partecipato per il centro storico di Fidenza.</p>  <p>Interviste Raccolta di interviste agli abitanti e creazione di una narrazione corale.</p>  <p>Corso per facilitatori Incontri formativi esperienziali su ascolto attivo, gestione creativa dei conflitti e processi decisionali partecipati.</p>	<p>Camminata di quartiere Riflessione sulla rigenerazione del centro storico a partire dalle osservazioni condivise camminando.</p> <p>Laboratorio di visioning: il futuro del centro storico Creazione di una visione condivisa del futuro del centro storico.</p>  <p>Laboratorio di usi temporanei per la Piazza Svelata Coprogettazione di proposte per l'uso temporaneo della piazza.</p> <p>Redazione Dossier Elaborazione documento sui contenuti emersi. Il documento farà parte del Dossier per partecipare al bando regionale sulla rigenerazione urbana.</p>	<p>Laboratorio di urbanistica partecipata Elaborazione condivisa di contenuti progettuali per la rigenerazione degli spazi pubblici.</p>  <p>Charrette Laboratorio di co-progettazione degli spazi pubblici del centro storico con abitanti, architetti, ingegneri, tecnici.</p>  <p>Open Space technology Raccolta di idee per gli usi possibili dell'edificio ex Licei.</p>	<p>Tavolo del confronto creativo Elaborazione della proposta progettuale finale che sarà consegnata al Comune di Fidenza.</p> <p style="font-size: x-small; margin-top: 10px;">Disegni di: Sara Seravalle</p> <div style="background-color: #00a0e3; color: white; padding: 10px; text-align: center;"> <p><i>"Immaginare il futuro con i cittadini: il centro storico" ha un punto informativo fisso presso gli ex Licei. Vieni a trovarci!</i></p> <p>On line sul sito www.comune.fidenza.pr.it troverai documentazione, immagini, calendario, report incontri e mappe</p>  </div>

Dal processo partecipativo sono emerse conferme delle criticità già evidenziate ma anche suggerimenti e percorsi che hanno contribuito alla definizione finale degli obiettivi e indicatori di processo. È risultato interessante in questo contesto come i cittadini leggano l'ulteriore necessità di intervenire nell'area della stazione: un luogo che per gli abitanti segna una cesura, il confine con l'area urbana. Piazza, edicola e sottopasso veicolare con piccolo marciapiede meritano un intervento ad hoc. Il punto di partenza per una trasformazione potrebbe essere l'attivazione recente nella zona dell'istituto di agraria "Solari" e dunque la necessità di servizi e proposte per gli studenti, ma anche il progetto di rigenerazione proposto dalle associazioni locali riguardante l'edificio dell'ex edicola, a destra della piazza uscendo dalla Stazione.

È emerso in generale **un senso di radicamento e di appartenenza alla città profondo**. Quello fotografato è il ritratto di una **città che ha nell'accoglienza una cifra caratterizzante**, legata alla sua collocazione geografica (punto di snodo nevralgico tra grandi città), alla sua storia più antica (la via Francigena) e a quella più recente (immigrazione), fondata anche su un tessuto associativo molto ricco e vario. Una città di transito e passaggio, una città che accoglie (turisti, pellegrini, immigrati), ma che ha bisogno di **ritrovare una centralità fisica, individuando spazi in cui questo senso di comunità può esprimersi concretamente**, in maniera visibile e riconoscibile.

Tornare a vivere il centro storico in maniera nuova è una delle priorità che emerge dai racconti degli abitanti, e che è stato ulteriormente elaborato nella vision di Fidenza 2035 e materialmente rappresentato nei laboratori di urbanistica partecipata. **Servono spazi per la socialità**, per ritrovarsi, per fare insieme, per discutere, cucinare e mangiare, per leggere libri, fare spettacoli, guardare film, ascoltare musica, proporre corsi e organizzare feste di compleanno: la parrocchia o lo spazio del cohousing, dove si è comunque "ospiti", non sono più sufficienti.

Una città accogliente è anche una città attrattiva sotto il profilo economico, sociale e culturale. A questo tema è anche collegato quello **dell'imprenditorialità del territorio**, di nuove forme di economia e di lavoro con la necessità lanciare degli stimoli nuovi, sia formativi, sia di sostegno all'imprenditorialità, attraverso progetti di start up, coworking, impresa sociale che possano stimolare anche nuove forme d'iniziativa giovanile.

I laboratori hanno portato a riflessioni approfondite sul tema dello spazio pubblico: il senso della piazza è stato affrontato ragionando sulla sistemazione della "piazza Svelata". L'immagine che ne emerge è quella di **un luogo attivo, da usare, in cui i cittadini sono protagonisti**: non un luogo di transito, né un luogo di bivacco.

Tornare a vivere l'area centrale della città significa anche recuperare il **commercio di prossimità**. Una dimensione su cui si può lavorare con proposte innovative, fornendo servizi a chi viene a comprare in centro, garantendo qualità dell'accoglienza, iniziative collaterali: un modo diverso di pensare al commercio, puntando nuovamente sulla relazione.

Dal confronto con i cittadini e dalla visione a breve e lungo termine della città emerge la centralità di una mobilità che fa della bicicletta mezzo di trasporto privilegiato. Anche verso i poli più esterni. A Fidenza ci si muove facilmente in bici, con le bici a pedalata assistita, con sistemi di bike sharing o car sharing. I parcheggi funzionali, sotterranei, o esterni, curati e illuminati consentono l'approdo a una mobilità lenta in città.

Da una parte quindi una sollecitazione ad andare avanti e migliorare, dall'altra una conferma di più azioni attivate negli ambiti e nella stagione della riqualificazione.

Il processo partecipativo si è concluso in questa prima fase con l'Open Space Technology che si è svolto nel Laboratorio civico delle idee l'8 settembre si apriva con la seguente domanda: **"Come rivitalizzare l'area ex licei per il futuro di Fidenza?"**.

Dai laboratori precedenti era infatti emersa da una parte la necessità di tenere insieme nella progettazione la "piazza Svelata" e il palazzo ex licei, dall'altra era emerso, come ricordato,

un bisogno molto chiaro di uno spazio aperto al protagonismo degli abitanti, flessibile, capace di accogliere proposte, di diventare luogo di contatto e incontro in maniera informale, “non istituzionale”.

Durante il laboratorio, sono state formulate più proposte, che vanno a declinare in maniera più specifica il bisogno emerso. Sono puntualmente elencate nella relazione illustrativa e relativi allegati dello studio di fattibilità tecnica – economica, cui si rimanda.

Il palazzo ex licei pare configurarsi come un luogo ibrido, con spazi flessibili, adatti ad ospitare funzioni diverse e diversi target di popolazione in uno scambio costante e proficuo. Un luogo in cui le competenze dei cittadini, il ricco potenziale rappresentato dal tessuto associativo, professionale, culturale della città può esprimersi e tradursi in progettualità condivisa e aperta al dialogo.

Accanto al processo partecipativo nei mesi scorsi sono state attivati **due avvisi per dimostrazioni d'interesse** rivolti ad imprese ed associazioni per raccogliere nell'ambito delle linee guida del piano urbanistico, peraltro molto ampie e flessibili, proposte di collaborazione e di gestione sia con riferimento ai bisogni relativi al nodo stazione che all'edificio degli ex licei. Proposte che affrontassero il tema dell'uso continuativo della loggia urbana di piazza della Repubblica e degli spazi interni del Palazzo ex Licei, nella determinazione in particolare in questo secondo caso, di far emergere anche il settore imprenditoriale su un impegno pluriennale, sostenibile, in linea con le idee emergenti dei cittadini.

L'obiettivo è che anche attraverso questo strumento si possano definire interventi capaci di unire architettura, sociale, vitalità urbana, turismo, residenzialità in una ottica multidisciplinare.

Loggia Urbana: immobile di proprietà comunale sito in Pzza Repubblica, costituisce elemento aggiuntivo e integrativo di presidio e di servizio dell'area stazione dove sviluppare più attività a favore degli utenti della stazione, dei visitatori e cittadini interessati.

APS Progetto Link, e l'associazione Asino che vola, che cura progetti e programmi per i bambini, hanno aderito al nostro bando con progetti che riteniamo sia possibile anche integrare per specificità degli interlocutori. In particolare APS Progetto Link con nota del 27 aprile 2018, ha presentato il progetto “VIEW – POINT” per la gestione della Loggia Urbana con attività rivolte primariamente ai giovani di Fidenza. Uno spazio d'ascolto a loro dedicato, dove possono trovare proposte e materiali su argomenti e iniziative di loro interesse e dove possono comunicare il loro punto di vista sulla città, annesso alla gestione, a carico del soggetto affidatario, dei servizi e delle funzioni di pubblico interesse legate ai progetti e programmi di valorizzazione territoriale: la Via Francigena, la Ciclovia dei Parchi, la gestione dei badge per il deposito biciclette, oltre alla promozione della “YoungER card”. In ambito di promozione turistica, le attività nella “Loggia Urbana” possono costituire un supporto ulteriore alle attività dello IAT cittadino e in ogni caso funzioni di infopoint per le diverse attività di promozione e valorizzazione del territorio in collaborazione con i servizi comunali.

Su tale progetto si può coordinare quello dell'altra associazione più specificamente rivolto ai bambini ed all'uso della bicicletta come strumento di gioco e di scoperta turistica e naturalistica.

Diventa concreto e raggiungibile l'obiettivo per piazza della Repubblica quale “piazza della creatività giovanile”.

Sul secondo Avviso l'impresa SwitchUp S.r.l. ha manifestato l'interesse a partecipare alla procedura individuata per la gestione dell'edificio ex licei.

Propone la costituzione di un “**Incubatore di Impresa**” con lo scopo di allestire diversi programmi o iniziative, che verranno promossi da **SwitchUp Srl & GEOsmartcampus** in sinergia con il **Comune di Fidenza**, con lo scopo di favorire e supportare lo sviluppo di nuove forme d'impresa e supportare/ affiancare quelle già esistenti.

La struttura si propone di offrire servizi di consulenza strategica, spazi fisici, attrezzature e strutture logistiche, formazione e finanza dedicata. I servizi elencati hanno il comune obiettivo di supportare la crescita e il rafforzamento competitivo delle aziende ospitate, nonché trasmettere una visione imprenditoriale a chi si appresta a lanciare un'iniziativa. L'obiettivo è di agevolare e supportare la trasformazione digitale delle aziende del territorio e aiutare le nuove generazioni locali attraverso programmi di formazione, ricerca di capitali e di supporto per il lancio sul mercato di nuove realtà. Fidenza come un vero e proprio incubatore a cielo aperto con la sua sede in un luogo strategico nel centro storico di Fidenza, in grado di dialogare con la città, con le imprese dell'area vasta e con l'Amministrazione in ruolo di proprietario dell'immobile e di partner strategico.

SwitchUp Srl (www.switchup.it) fondata nel 2013 come startUp Innovativa si è trasformata in PMI Innovativa a partire dal 2018 con una forte espansione sia in termini occupazionali che nel mercato di soluzioni a supporto del marketing e della comunicazione.

La Società si occupa di sviluppo software, siti web, gestionali, social media, marketing integrato, Digital PR, comunicazione off line, corsi di formazione, sviluppo video e media, soluzioni Wearable & IoT, soluzioni di multimedia interaction e sviluppo di APP con particolare attenzione al mondo della Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality. Con la partnership forte (condivisione quote societarie) in corso con una analoga realtà di Noceto il gruppo arriverà a circa 100 dipendenti complessivi.

Il progetto di gestione si sostanzia con importanti partners di progetto per i quali si rimanda al documento depositato.

SwitchUp Srl attraverso una campagna di informazione e comunicazione ad hoc andrà ad intercettare, con il supporto dell'Amministrazione Comunale, le principali realtà industriali ed economiche del territorio per convogliarle all'interno dell'Incubatore.

Dal maggiore numero di aziende si avrà un aumento delle possibilità di prototipazioni delle proposte "incubate" e di test direttamente sul campo, come un sempre maggiore apporto di know-how dalle stesse aziende della rete.

Allo stato attuale sono già state raccolte alcune manifestazioni d'interesse di alcune interessanti realtà IT del territorio.

L'obiettivo del programma è quello di far incontrare le principali aziende con startup emergenti, ricercatori e imprenditori e di guidarle nello stabilire collaborazioni reciprocamente vantaggiose in termini di sviluppo, investimento aziendale, esplorazione delle opportunità e scambio di know-how.

Si prevede un utilizzo di almeno 500 metri quadrati per almeno 10 anni, con l'intenzione di suddividere gli spazi in tipologie distinte in rapporto all'utilizzo: ad uso esclusivo dell'Incubatore di Impresa e per attività correlate con la città quali esposizioni, eventi e luoghi di aggregazione con possibilità di somministrazione di food & beverage fortemente legate alla tradizione del territorio.

L'Incubatore di Impresa all'interno del territorio fidentino sarà il risultato di una partnership strategica tra vari soggetti promotori del Progetto e le realtà politiche, economiche ed industriali che andranno a costituire la rete necessaria allo sviluppo.

I bisogni prioritari della nostra strategia della rigenerazione sono quindi rappresentati da una crescita della attrattività dell'area centrale della città che si esplica con l'attivazione di nuovi usi e nuove attività mettendo a disposizione la rete di spazi ed edifici pubblici esistenti.

SET INDICATORI DI QUALITA' MISURABILI IN SEDE DI MONITORAGGIO - strategia complessiva sul centro storico

Obiettivo strategico di qualità	Priorità di intervento strategico	indicatori di attività	indicatori di risultato e di gestione
incrementare l'attrattività del centro storico con più funzioni ed attività insediate	Incremento delle attività produttive di servizio insediate ed attive nel centro storico.	recupero immobili, animazione e marketing urbano, livelli di finanziamento raggiunti	aumento del numero degli operatori, numero iniziative ed eventi
realizzazione di un sistema integrato tra i contenitori di funzioni collettive, la rete del commercio di vicinato e il patrimonio storico/culturale	Riduzione dei vani inattivi incrementando l'offerta espressa dal centro storico	incentivi start up, n. di workshop e incontri laboratorio e n. di partecipanti agli stessi workshop, numero progetti presentati, valore complessivo progetti presentati	aumento del numero di vani attivi e del numero di attività nel centro storico, numero di posti di lavoro creati, sondaggi tra i frequentatori del centro
realizzazione di un sistema integrato di comunicazione tra i contenitori di funzioni collettive, la rete del commercio di vicinato e il patrimonio storico/culturale	Focalizzazione su identità, immagine, cultura associativa e valore espresso	implementazione spazio internet e forme promozionali	Attività di social media marketing, di comunicazione complessiva
aumentare la sostenibilità ambientale	Produzione di energia da fonti sostenibili per specifici progetti, interventi di miglioramento del verde e degli spazi pubblici in generale.	avvio incentivi mirati per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale	aumento della vitalità degli spazi comuni e degli spazi verdi in particolare, riqualificazione energetica di n. immobili del centro, aumento della superficie permeabile del terreno, agevolazione nell'uso di mezzi di spostamento ecologici

SET INDICATORI DI QUALITA' MISURABILI IN SEDE DI MONITORAGGIO - strategia specifica dell'area Ex Licei

Obiettivo strategico di qualità	Priorità di intervento strategico	indicatori di attività	indicatori di risultato e di gestione
miglioramento dell'accessibilità alle funzioni pubbliche ed ai servizi insediati accrescendo le prestazioni di sicurezza del sistema di mobilità	Progettazione e realizzazione area ex Licei con spazi e servizi correlati al processo partecipativo in corso	stato avanzamento lavori (SAL) rispetto al progetto esecutivo	aumento del n. di accessi al centro per funzioni ed attività insediate
insediamento di nuove funzioni produttive ad elevato valore aggiunto.	Progettazione e realizzazione area ex Licei di incubatore d'impresa	stato avanzamento lavori (SAL) rispetto al progetto esecutivo, modalità di affidamento della gestione	conteggio presenze negli spazi recuperati sia in fase progettuale che in fase gestionale, distribuzione presenze per fasce orarie, livello di saturazione parcheggi, aumento del n. di accessi al centro
ricomposizione della forma urbana del Capoluogo tramite la ricucitura del rapporto spaziale ed identitario tra aree urbane adiacenti	Area ex Licei come perno di un nuovo sistema di luogo pubblico fortemente riconoscibile nel contesto urbano di cui è parte la molteplicità delle funzioni previste all'interno e all'esterno	stato avanzamento lavori (SAL) rispetto al progetto esecutivo	conteggio presenze negli spazi recuperati sia per usi temporanei che continuativi
realizzazione di un sistema di comunicazione e scambio di esperienze tra gli stakeholders locali	incrementare la consapevolezza di far parte di una comunità, con l'obiettivo di trasformarla in una smart community	Numero di stakeholders iscritti sulla piattaforma, anche in connessione con il nuovo sito comunale dal 2019	n. idee caricate sulla piattaforma, n. cittadini e stakeholders attivi sulla piattaforma

INTERVENTI ED AZIONI

Per raggiungere gli obiettivi complessivi della strategia sopra delineata si ritiene di attivare i seguenti interventi ed azioni ulteriormente rappresentato nei grafici parte integrante di questo documento:

- 1) riqualificazione dell'area ex scalo merci e dell'asse di via Carducci quale completamento del sistema di scambio intermodale e dell'assetto degli spazi pubblici definito nelle fase attuata del PRU sul nodo stazione
- 2) nuove funzioni ed usi (loggia urbana e piano primo edificio viaggiatori RFI) nella piazza della stazione e ridefinizione degli accordi convenzionali con soggetti attuatori privati per ultimazione degli edifici alti non facenti parte del PRU e rimasti incompiuti che determinano condizione di degrado in un'area centrale della città;
- 3) realizzazione della ricomposizione dello spazio pubblico sul lato nord d'ingresso all'area stazione attraverso il sottopassaggio urbano pedonale già realizzato. Lo spazio pubblico così ridisegnato rappresenta peraltro l'arrivo in area centrale soggetta a processi di rigenerazione urbana della pista ciclabile che raggiunge il polo funzionale del casello autostradale, progetto, quest'ultimo, candidato entro il termine del 7 settembre 2018 sul bando regionale della mobilità sostenibile.

4) rigenerazione funzionale strutturale ed impiantistica del palazzo Porcellini sede degli uffici comunali, sul fronte nord di piazza Garibaldi. Interventi di adeguamento sismica, riqualificazione energetica e rifunionalizzazione in grado di rispondere alle future esigenze di servizi da parte dei cittadini

5) recupero dell'isolato ex forno comunale: edificio ex licei e sistema delle piazze, con intervento candidato al finanziamento regionale e per il quale si rimanda allo studio di fattibilità.

6) via Gramsci e il parco delle Rimembranze con il completamento della riqualificazione della parte finale dell'asse storico del cardo della città romana e i restauro del parco delle Rimembranze soggetto a vincolo d'interesse storico;

7) il completamento del ridisegno dello spazio pubblico dell'area incentrata su largo Cesare Battisti occupata anche dal mercato cittadino bisettimanale;

8) gli interventi in accordo con Acer Parma per l'adeguamento e miglioramento funzionale del patrimonio di erp che ha il suo fulcro nel casermone edificio del 1916 vincolato anch'esso quale bene d'interesse storico

l'insieme di quarti interventi unito alle azioni legate alle nuove funzioni ed usi che si stanno realizzando nei poli individuati della rigenerazione consentiranno di raggiungere l'obiettivo di una città che si rende più attrattiva e in grado di rafforzare un ruolo di polo ordinatore su un vasto territorio posto nella parte ovest della provincia di Parma

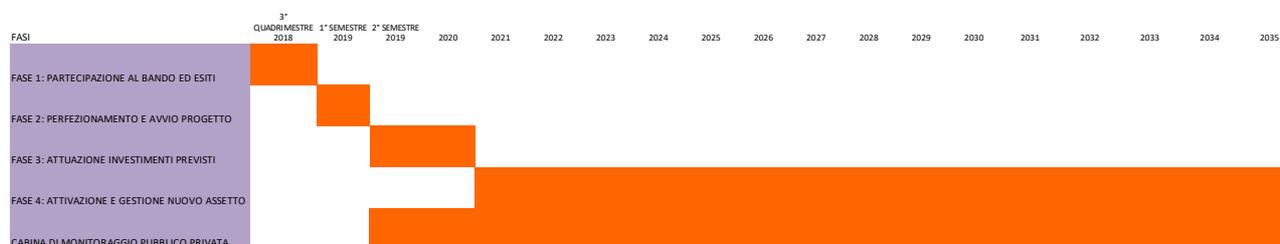
FATTIBILIA' E GOVERNANCE

nel disegnare la strategia della rigenerazione urbana si è posta grande attenzione nel rappresentare unicamente obiettivi, interventi ed azioni che avessero da una parte una coerenza e conformità alla pianificazione territoriale ed urbanistica e dall'altra che trovassero radicamento negli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'ente e in accordi e convenzioni operative.

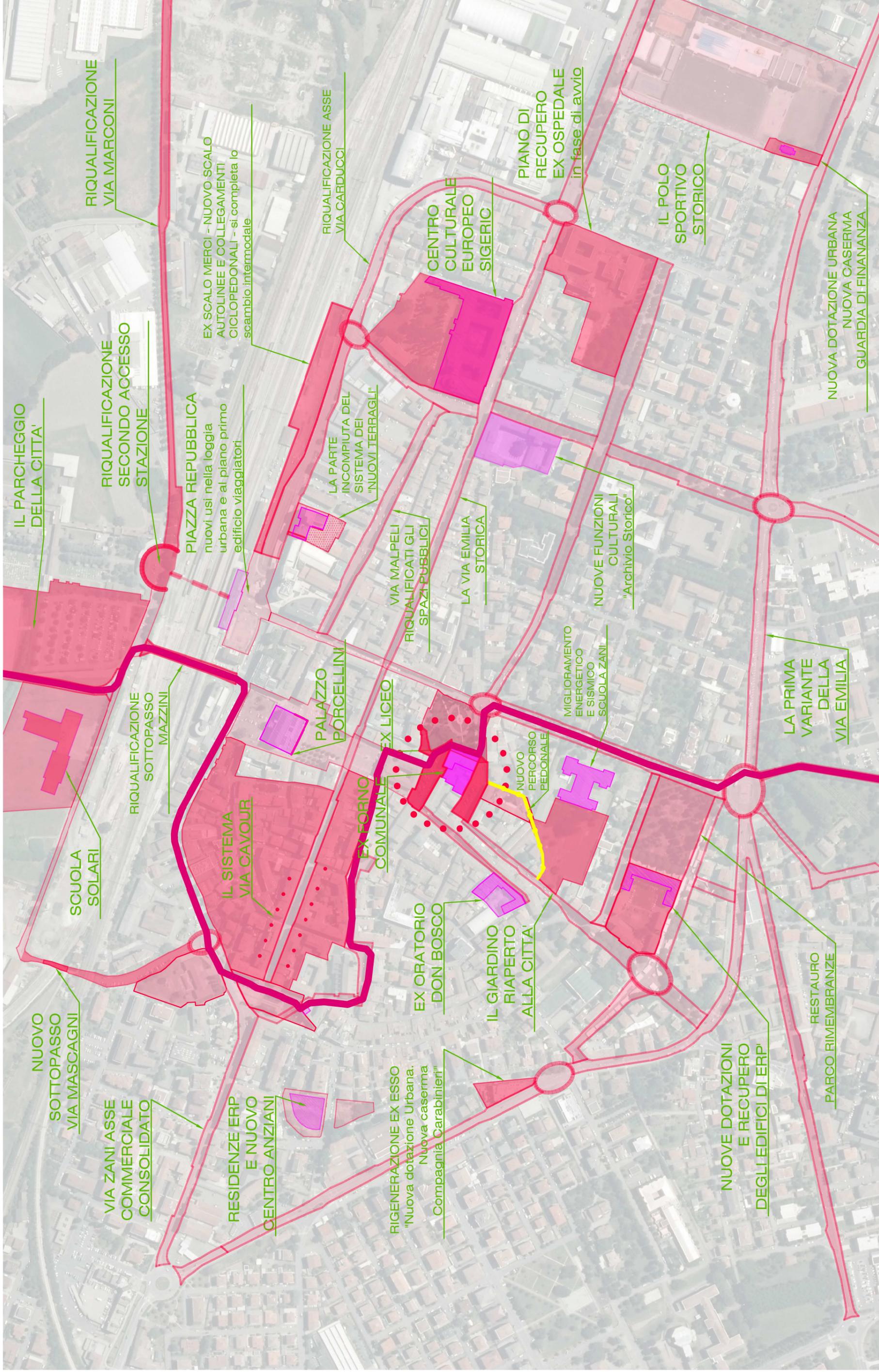
Ciò è certamente stato facilitato dalla lettura unitaria che da sempre il Comune ha impresso ai processi di riqualificazione urbana unendo in un unico disegno strategico più ambiti e piani d'intervento. Quanto delineato può così essere completamente realizzato in un orizzonte temporale che non va oltre il 2020, ad eccezione di quanto previsto nell'isolato dell'ex forno comunale che è certamente condizionato dal recepimento delle risorse e costituisce elemento decisivo di completamento del sistema delle piazze e di rafforzamento dell'area centrale della città.

Si allega in questo contesto e con le precisazioni di cui sopra cronoprogramma relativo al processo di rigenerazione urbana sull'isolato ex forno Comunale.

CRONOPROGRAMMA PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA "CENTRO STORICO E AREA EX LICEI" DI FIDENZA



Per tutto il periodo di investimenti e gestione è prevista la costituzione e presenza di una "Cabina di Monitoraggio" composta da soggetti pubblici e privati quale elemento qualificante anche per altre iniziative facenti parte della strategia. In tal senso l'imminente realizzazione del nuovo sito comunale, molto più interattivo rappresenta un elemento di sostegno nel quale creare un apposito spazio virtuale di raccolta e divulgazione delle iniziative partecipative a partire dall'Area Ex Licei.

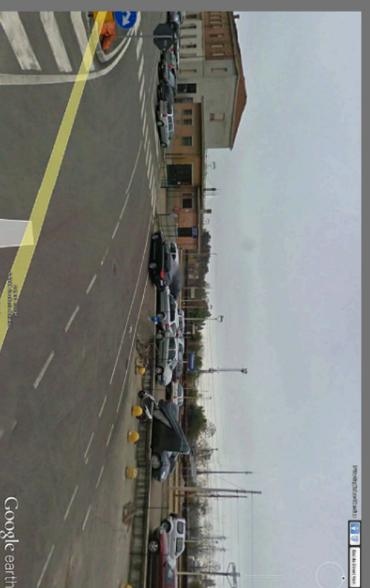


COMUNE DI FIDENZA

I LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE URBANA NELL'AREA CENTRALE DELLA CITTA'



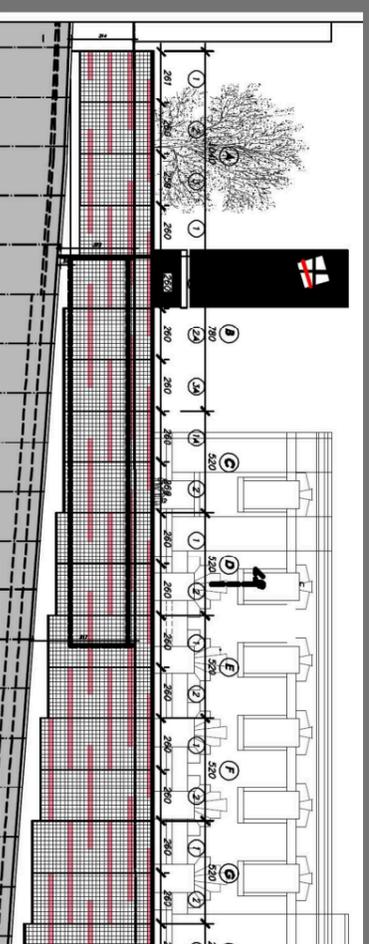
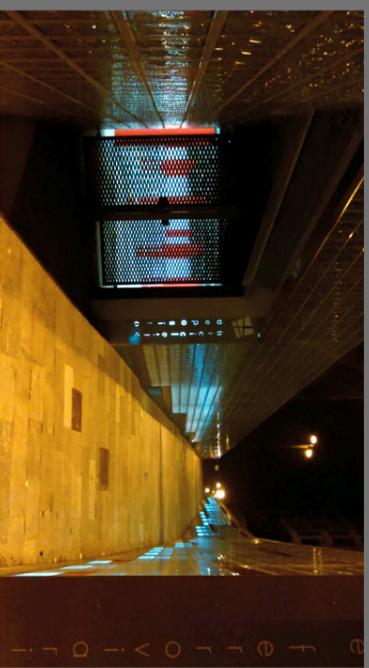
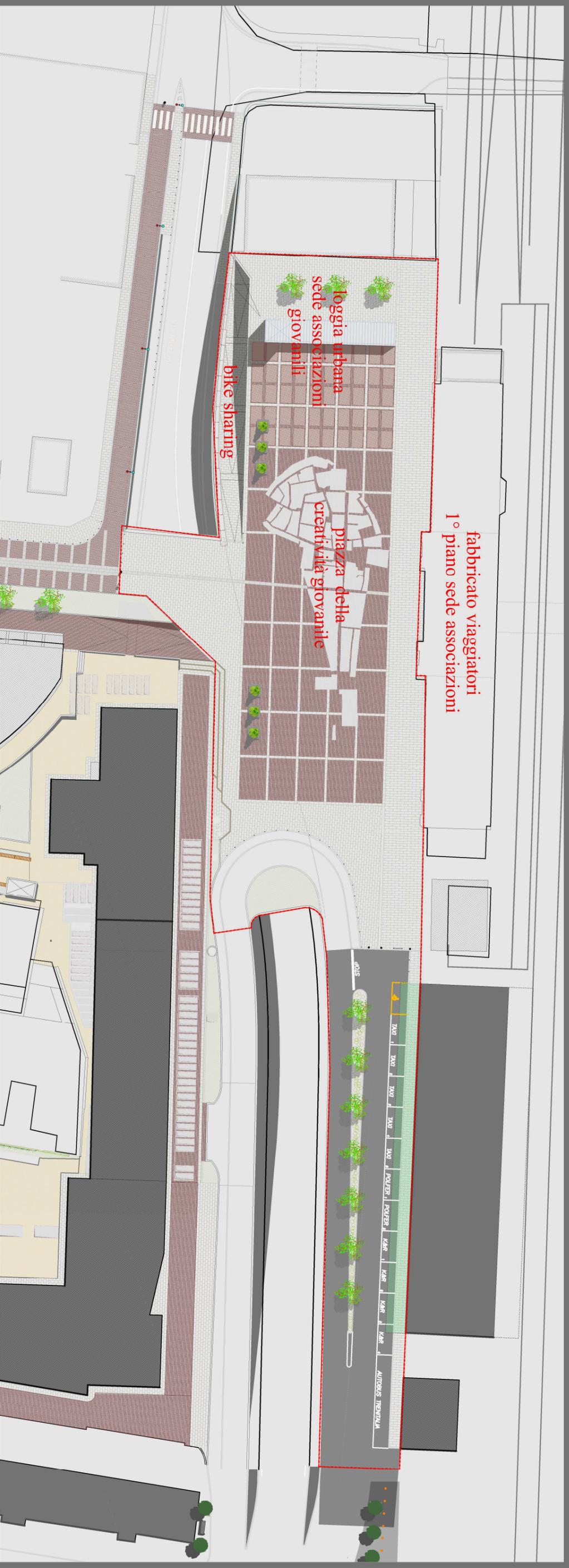
	CORDOLATURA IN CEMENTO 15X25		PORTABICICLETTE
	CORDOLATURA IN GRANITO 15X25		AREA IN ASFALTO
	CORDOLATURA IN CORTEN 1X15		SOPRANOTABILE IN PORFIDO 8/10
	LIMITE PROPRIETA' CATASTALE		GHIAIETTO BIANCO
	LIMITE AREA DI INTERVENTO		
	PRATO IN MISCUOLO DI FESTUCA ARUNDINACEA E LOIETTO		
	DISSUSASORE IN ACCIAIO ZINCATO AD ARCHETTO		
	CARPINUS BETULUS PYRAMIDALIS H 3.50-4.00		
	LAGERSTROEMIA H 1.50-2.00		



Comune di Fidenza

I LUOGHI DELLA
RIGENERAZIONE URBANA
NELL'AREA CENTRALE DELLA
CITTÀ

NUOVO SCALO AUTOLINEE E
COLLEGAMENTI
CICLOPEDONALI

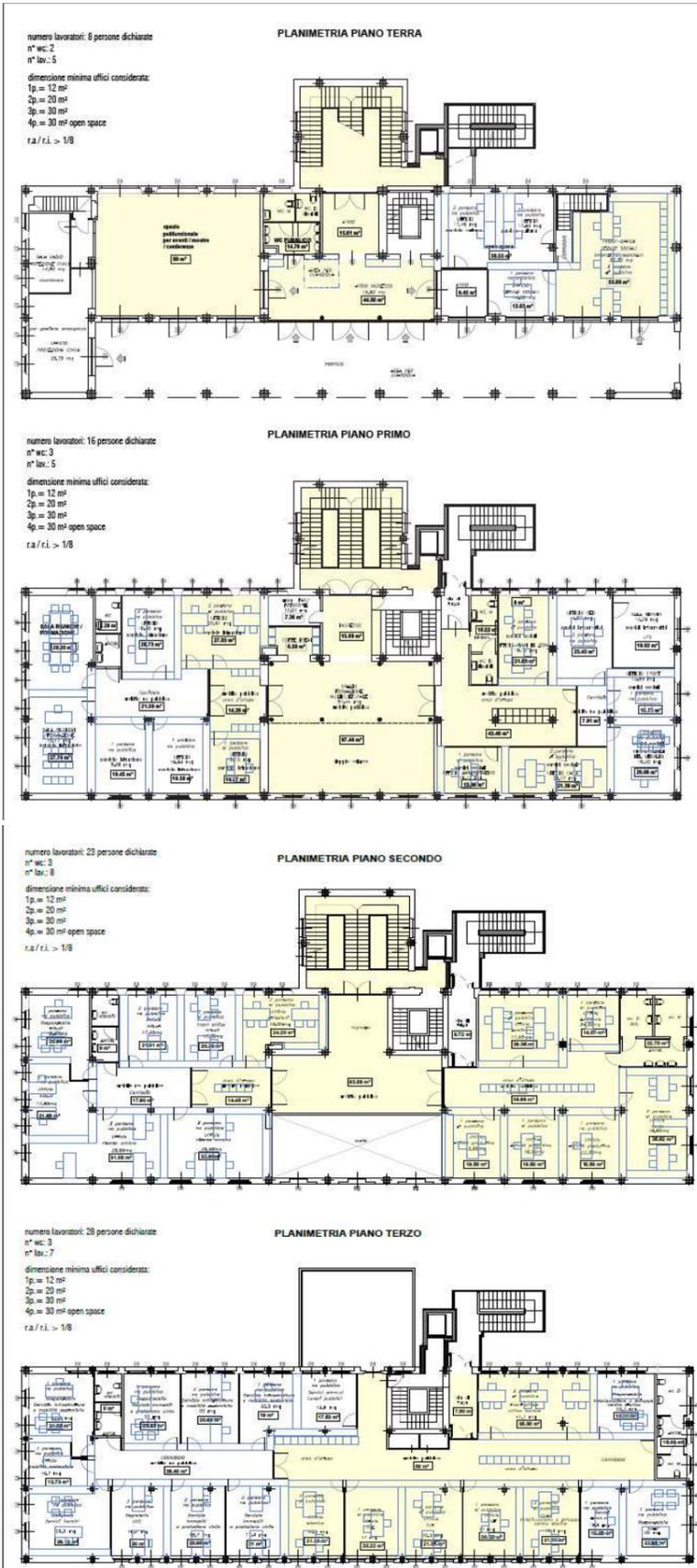


Comune di Fidenza

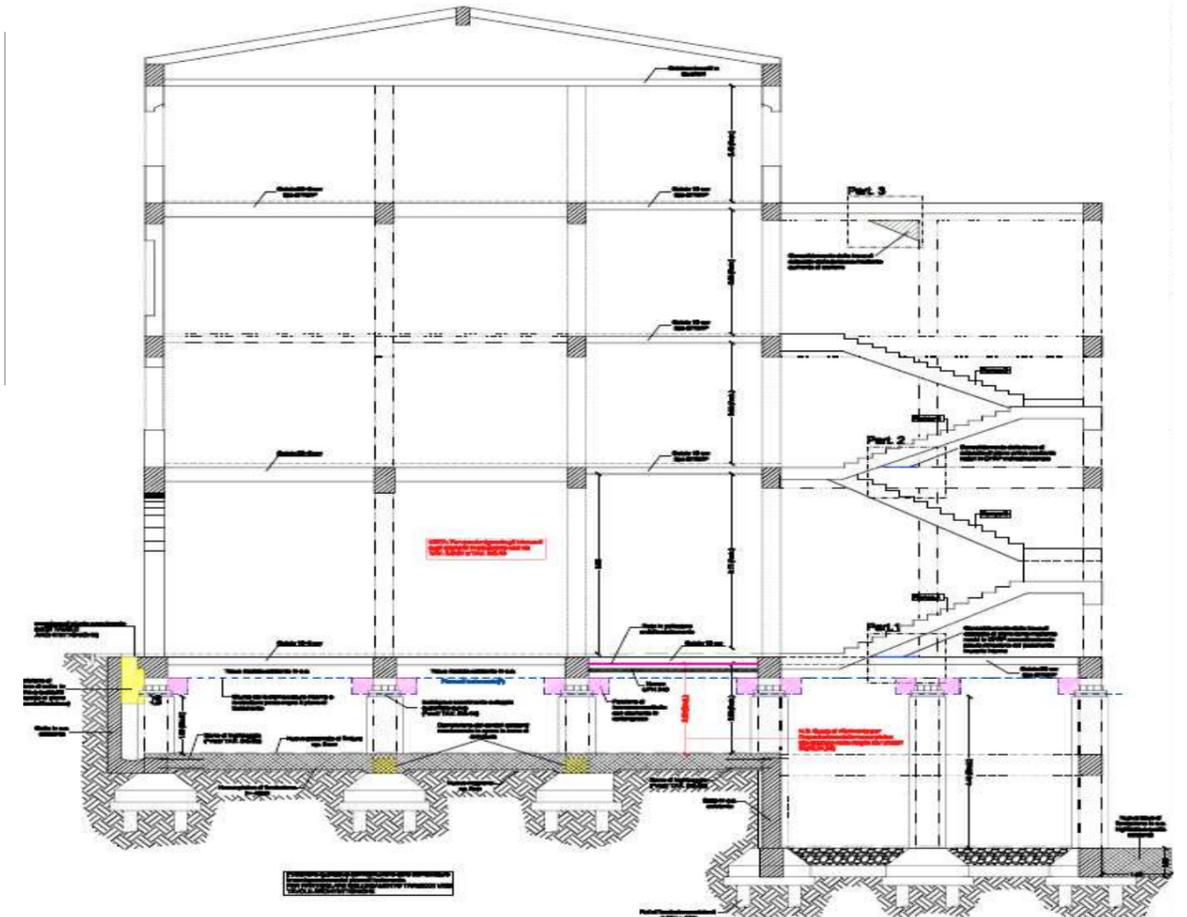
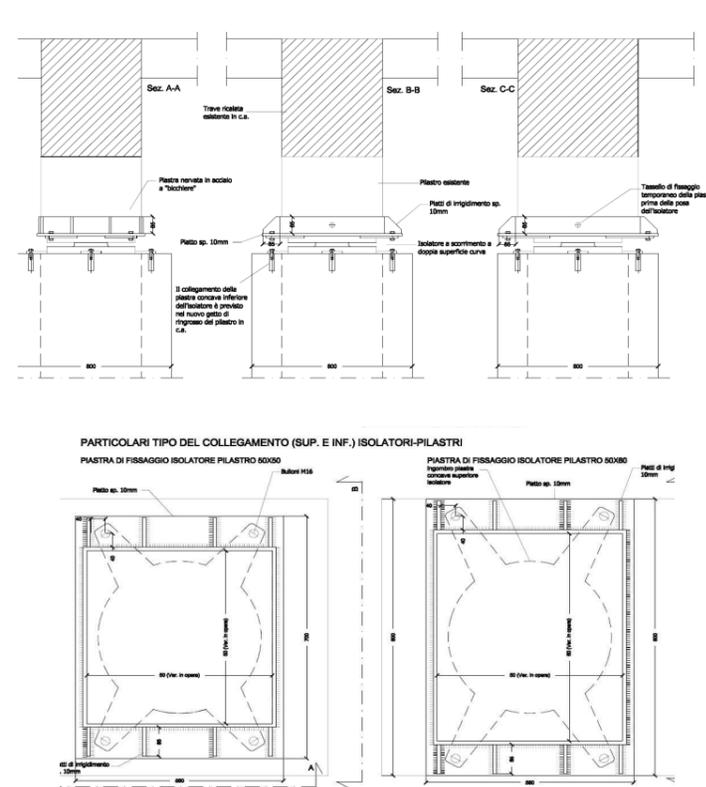
I LUOGHI DELLA
RIGENERAZIONE URBANA
NELL'AREA CENTRALE DELLA
CITTÀ

RICOMPOSIZIONE PIAZZA
STAZIONE E RECUPERO
FABBRICATO VIAGGIATORI

ADEGUAMENTO FUNZIONALE SPAZI INTERNI



ADEGUAMENTO SISMICO OTTENUTO CON INSTALLAZIONE DI ISOLATORI SISMICI



RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA – RREALIZZAZIONE CAPPOTTO CON FINITURA FACCIAVISTA

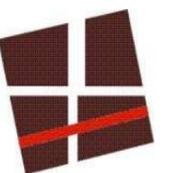


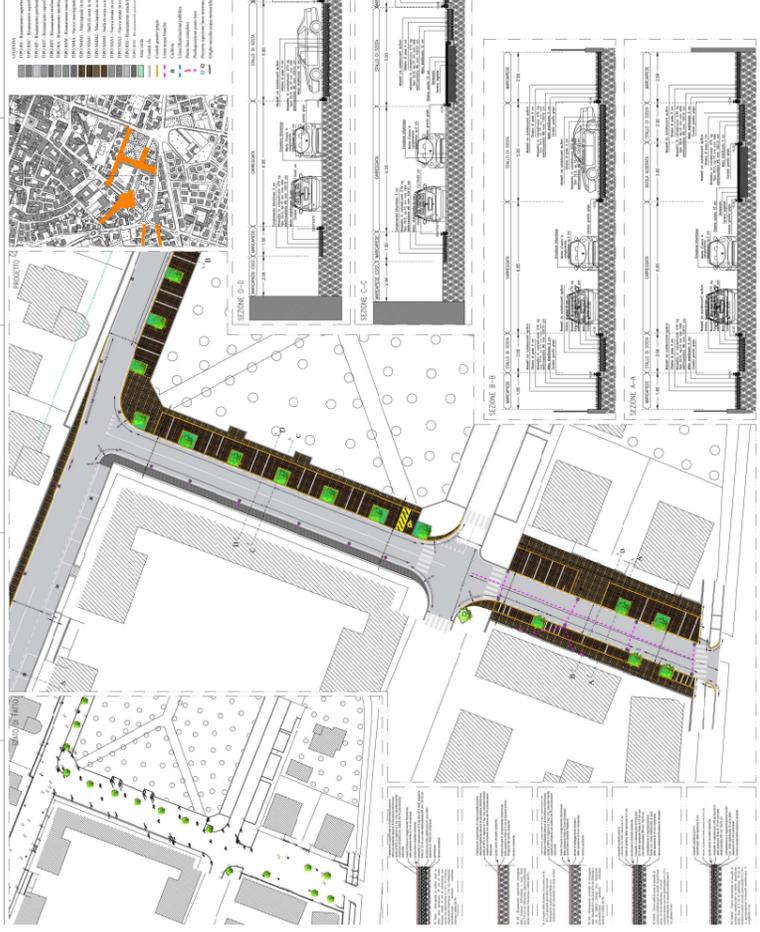
Spessore isolante 10 cm ca.



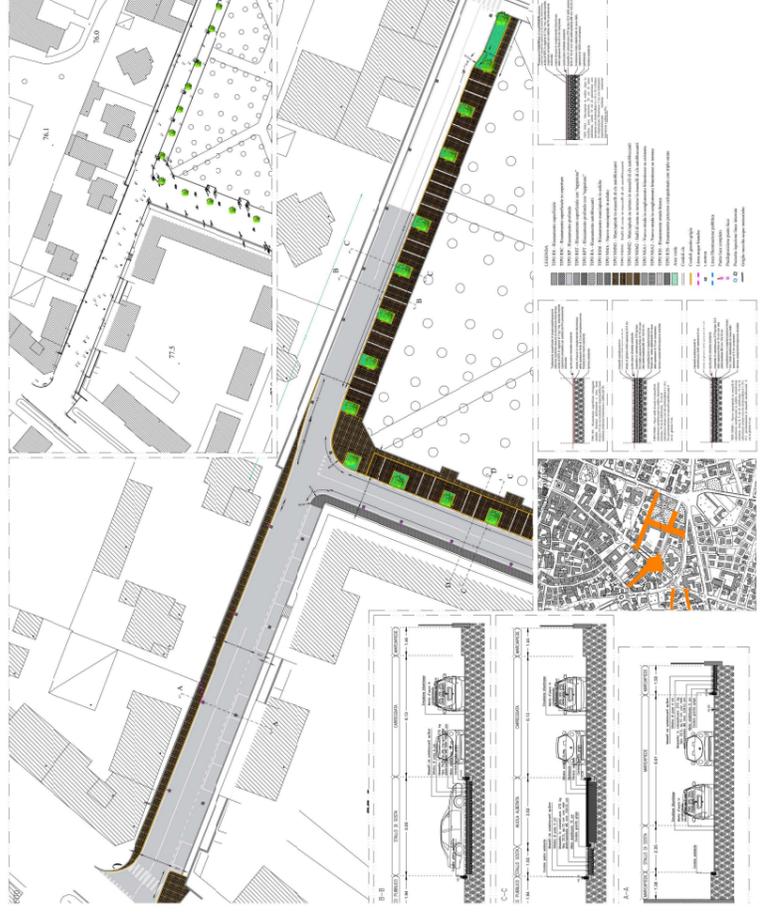
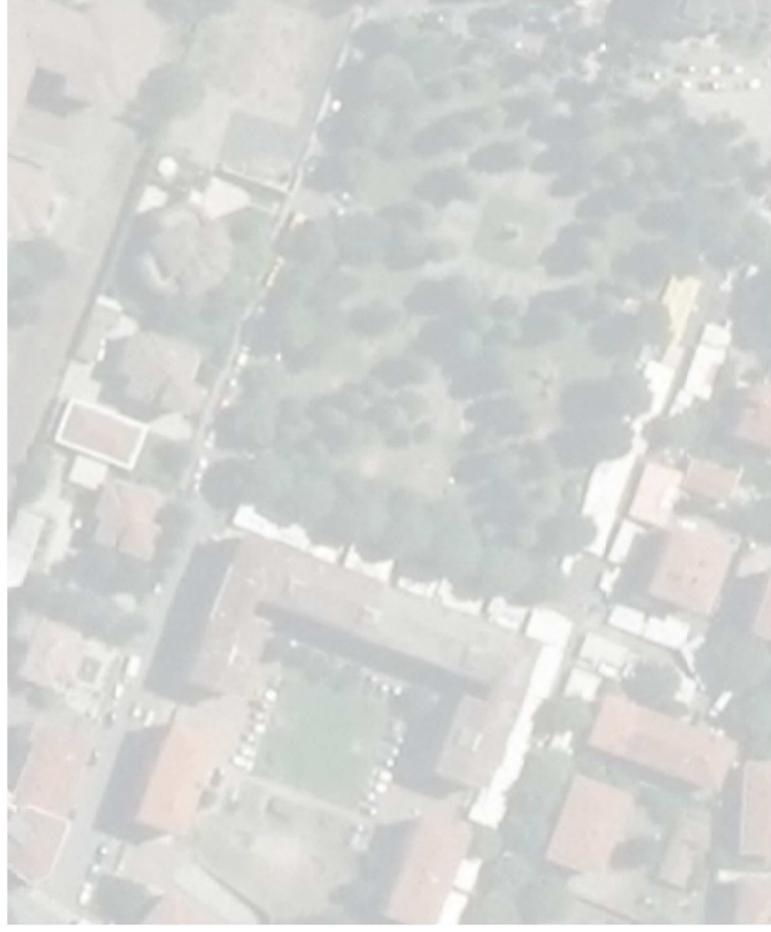
COMUNE DI FIDENZA

I LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE URBANA NELL'AREA CENTRALE DELLA CITTA'



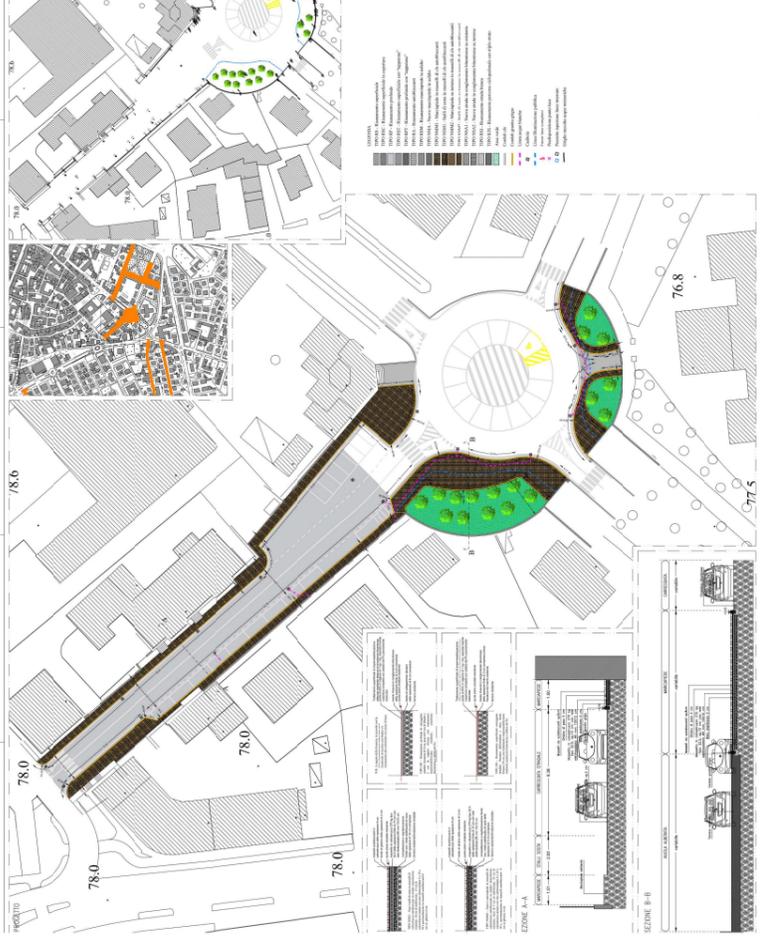
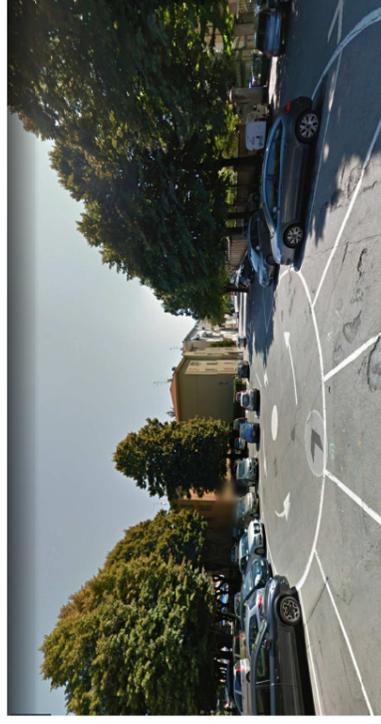


VIA MUSINI



VIA DELLA VITTORIA

RIGENERAZIONE DELL'AREA MERCATO



VIA DE AMICIS e PIAZZA BATTISTI



COMUNE DI FIDENZA

I LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE URBANA NELL'AREA CENTRALE DELLA CITTA'

